

**Siped**

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri  
Pierluigi Malavasi  
Alessandra Rosa  
Ira Vannini*

**Sessione plenaria  
e Sessioni parallele**



# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

12

## Comitato scientifico della collana

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

## Comitato di Redazione

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell’Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatori* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

## Collana soggetta a peer review

**Comitato Editoriale del volume relativo  
alla Sessione plenaria e alle Sessioni parallele**  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Andrea Ciani* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Silvia Demozzi* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Federico Zannoni* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna

# Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro

a cura di

*Maurizio Fabbri*

*Pierluigi Malavasi*

*Alessandra Rosa*

*Ira Vannini*

*Sessione plenaria e Sessioni parallele*



ISBN volume 979-12-5568-059-8  
ISSN collana 2611-1322



2023 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## • INTRODUZIONE AI LAVORI

- Pierluigi Malavasi**  
*Introduzione al Convegno “Sistemi educativi, Orientamento, Lavoro”* 3
- Vanna Iori**  
*Innovare la formazione e rafforzare l'orientamento per garantire il diritto al futuro* 7
- Simonetta Polenghi**  
*La pedagogia accademica nell'area XI del CUN* 11

## • SALUTI ISTITUZIONALI

- Maurizio Fabbri** 17
- Cosimo Laneve** 20
- Domenico Simeone** 23

## SESSIONE PLENARIA

- Loretta Fabbri**  
*Il lavoro come costruito trasformativo* 33
- Maria Grazia Riva**  
*Per un Orientamento pedagogico e sostenibile* 40
- Ira Vannini**  
*Il sistema Scuola. Per quale orientamento? Per quale lavoro?  
Una lettura parziale di una pedagoga sperimentale* 45
- Giuseppe Zago**  
*Il lavoro nella pedagogia e nel sistema formativo italiano del secondo dopoguerra* 61

## SESSIONI PARALLELE

### Sessione A

Dignità, futuro del lavoro e sistemi educativi di qualità. Prospettive teoriche, metodologiche e comparative tra generi, territori e generazioni

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Giuseppe Bertagna**

*“Pedagogia del lavoro” o “pedagogia della persona che lavora”?* 69

**Monica Parricchi**

*Mondo del lavoro e parità di genere: il ruolo dell'educazione economica, per una società inclusiva e sostenibile* 73

**Giancarla Sola**

*Dignità, futuro del lavoro e sistemi educativi di qualità. Prospettive teoriche, metodologiche e comparative tra generi, territori e generazioni* 77

**Massimiliano Tarozzi**

*Pedagogia come filosofia del futuro* 81

#### • INTERVENTI

**Federico Batini**

*Orientare per non disperdere* 85

**Enrico Bocciolesi**

*Una riflessione teorica sulla dignità nell'educazione fra questioni pedagogiche postcoloniali* 89

**Anna Bondioli, Donatella Savio**

*La costruzione del sistema integrato 0-6 come problema: primi esiti di una ricerca-formazione con i servizi e le scuole del Comune* 93

**Stefano Bonometti**

*Stiamo bruciando il nostro futuro. Trasformare i sistemi educativi per un nuovo impulso di speranza* 97

**Emanuela Botta**

*Validazione dell'adattamento inglese di “Quando Insegno”. La professionalità dell'insegnante in prospettiva internazionale* 101

<b>Chiara Bove, Piera Braga</b> <i>Professionisti riflessivi “in dialogo” per un sistema educativo 0-6 di qualità: spunti metodologici da alcune esperienze di ricerca e formazione</i>	109
<b>Amelia Broccoli</b> <i>Dignità umana e complessità dell’esperienza morale</i>	113
<b>Carlo Cappa</b> <i>Nuove centralità e sedimentate criticità: la comparazione come senso della misura</i>	117
<b>Valentina D’Ascanio</b> <i>L’orientamento nel panorama internazionale: esperienze a confronto</i>	121
<b>Valentina Guerrini</b> <i>La formazione continua degli educatori e degli insegnanti come elemento strategico per rispondere alle emergenze educative attuali</i>	125
<b>Lorena Milani</b> <i>Qualità dell’educazione, affidabilità e questioni etiche. Dignità e formazione delle professionalità educative</i>	130
<b>Silvia Nanni</b> <i>Stereotipi di genere e modelli di ruolo: il progetto di ricerca Female Role Models dell’Università dell’Aquila</i>	134
<b>Carlo Orefice</b> <i>(Ri)pensare le università come sistemi educativi di qualità attraverso le categorie della pedagogia critica. Linee guida per una analisi comparativa tra Italia e America Latina</i>	138
<b>Andrea Potestio</b> <i>Il lavoro formativo e i legami sociali</i>	142
<b>Veronica Riccardi</b> <i>Educazione permanente e futuro del lavoro. Riflessioni a partire da Ettore Gelpi</i>	146
<b>Vincenzo Nunzio Scalcione</b> <i>Il controllo della qualità nei sistemi educativi: valutazione degli esiti di una ricerca condotta attraverso lo strumento del Quafes</i>	150



**Sara Serbati**

*L'intervento precoce con le famiglie in situazione di vulnerabilità con figli in età 0-3: i risultati della ricerca Interrelazioni fra reddito, genitorialità e sviluppo dei bambini tra 0 e 3 anni* 158

**Emanuele Serrelli**

*L'educazione socio-emotiva e la sua concettualizzazione in termini di competenze nell'Istruzione e Formazione Professionale* 162

**Clara Silva**

*Il coordinatore pedagogico come garante della qualità del sistema educativo 0-6: l'esperienza toscana* 166

**Claudia Spina**

*Per una comunicazione educativa responsabile. I valori come fondamento epistemologico della pedagogia* 170

## **Sessione B**

### **Migrazioni, transizioni demografiche, assetti lavorativi. Storie, politiche, modelli formativi**

#### **• RELAZIONE INTRODUTTIVA**

**Agostino Portera**

*Competenze pedagogiche interculturali per la gestione di migrazioni, transizioni demografiche e assetti lavorativi* 177

#### **• INTERVENTI**

**Alessio Annino**

*I contesti migratori e l'educazione interculturale: esempi di buone pratiche per l'integrazione nella città di Catania* 181

**Francesca Audino**

*Studio di caso sull'associazione "Baobab Experience" di Roma* 186

**Paolo Bianchini**

*La storia della scuola insegnata agli operai. Il sistema scolastico del passato come mezzo di formazione degli studenti lavoratori nei primi corsi delle 150 ore* 192

<b>Lisa Bugno</b> <i>Doposcuola e comunità educante: un itinerario interculturale</i>	196
<b>Laura Cerrocchi</b> <i>Minori Stranieri Non Accompagnati (Fami 2014-2020). Una ricerca-azione-formazione con il CPIA 2 metropolitano di Bologna "Eduard C. Lindeman" per una rete nazionale in funzione dell'inclusione</i>	200
<b>Tiziana Chiappelli</b> <i>Orientamento, pari opportunità formative, inclusione delle nuove generazioni con background migratorio. Una indagine sul campo per la revisione interculturale e postcoloniale dei percorsi scolastici</i>	204
<b>Francesco De Maria</b> <i>Il potenziale formativo della Mobilità Umana</i>	208
<b>Manuela Ladogana</b> <i>Il Bilancio di competenze con gli immigrati. Un'azione educativa di natura sociale</i>	213
<b>Zoran Lapov</b> <i>Mediazione interculturale e facilitazione linguistica in italiano L2: professionalità pedagogiche da potenziare</i>	217
<b>Rosella Persi</b> <i>Per una Rete territoriale integrata e inclusiva: un progetto di ricerca</i>	222
<b>Isabella Pescarmona</b> <i>Identità in dialogo. Le storie di vita professionale come processo di presa di parola</i>	226
<b>Adriana Schiedi</b> <i>Società multiculturale e bisogno di formazione. Verso la definizione di un modello di intervento geopedagogico</i>	230
<b>Paola Zini</b> <i>"Senso di iniziativa e di imprenditorialità". Lo storytelling intergenerazionale: imprenditori e lavoratori immigrati</i>	234
<b>Davide Zoletto</b> <i>Il lavoro educativo nel coabitare e abitare inclusivo e sociale. I presupposti teorici di una ricerca</i>	238

Sessione C  
Pedagogie e didattiche tra vulnerabilità e inclusione.  
Minori, disabilità, NEET tra orientamento e lavoro

• RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Roberta Caldin**  
*Disabilità e lavoro* 245

**Marcello Tempesta**  
*Istruzioni per l'uso o educazione del desiderio?*  
*L'orientamento nell'alleanza scuola-lavoro* 248

• INTERVENTI

**Karin Bagnato**  
*Reinventare i NEET: percorsi di orientamento scolastico e professionale* 252

**Caterina Bembich, Michelle Pieri**  
*Contrasto al rischio educativo: riflettere su partecipazione e inclusione  
degli studenti e studentesse vulnerabili attraverso una ricerca partecipativa* 256

**Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**  
*Il Progetto #UNOPERUNO con gli studenti di Scienze dell'Educazione UNIPA.  
Un percorso pedagogico-didattico di inclusione e formazione al lavoro* 261

**Antonella Coppi**  
*Da NEET a nuova risorsa. Per una consapevolezza attiva ed orientata* 266

**Alessandro D'Antone**  
*La deviazione e la presa. Problematizzazione del profilo professionale  
e tematizzazione del lavoro di primo e secondo livello in un caso di vulnerabilità  
familiare e abuso educativo in Spazio Neutro* 270

**Simona Gatto**  
*Inclusione lavorativa e resilienza. Percorsi, riflessioni e prospettive future* 274

**Barbara Gross**  
*Shaping my future – Prevenire l'abbandono dell'istruzione e della formazione  
nella scuola secondaria di secondo grado* 279

<b>Giuseppe Liverano</b> <i>Pratiche inclusive contro la dispersione scolastica per esplorare il potenziale inclusivo di alcune competenze non cognitive</i>	283
<b>Daniela Maccario</b> <i>Insegnare ad insegnare, per aiutare ad apprendere. Una sfida per la didattica e la ricerca</i>	288
<b>Marilina Mastrogiuseppe</b> <i>La matrice intersoggettiva nella relazione educativa: tra osservazione e progettazione precoce</i>	292
<b>Stefano Pasta</b> <i>La Cittadinanza Onlife e il contrasto alla "povertà educativa digitale"</i>	296
<b>Francesca Pedone</b> <i>Orientamento formativo e Progetto di vita</i>	300
<b>Amalia Lavinia Rizzo</b> <i>Giochi musicali e metafonologia per lo sviluppo dei pre-requisiti di lettura e scrittura dei bambini con bisogni educativi speciali. Una ricerca quasi-sperimentale</i>	305
<b>Grazia Romanazzi</b> <i>NEET e dispersione scolastica: dalla lettura ermeneutica di alcuni a un pensiero pedagogico per tutti</i>	310
<b>Maria Grazia Simone</b> <i>L'inclusione dell'infanzia disagiata nel segmento educativo 0-6 anni. Dalla vulnerabilità al benessere</i>	314
<b>Marianna Traversetti</b> <i>L'inclusione degli allievi con BES e la didattica per la comprensione del testo in classe terza di scuola primaria. Un disegno di ricerca quasi sperimentale sull'impiego del reciprocal teaching</i>	318
<b>Silvia Zanazzi</b> <i>"Non esisto semplicemente per adattarmi al mondo, ma per trasformarlo" (Paulo Freire). I diritti relazionali nella formazione degli educatori</i>	323

**Sessione D**  
**Lavoro agile, transizione digitale, innovazione sociale.**  
**Tra rischi e conciliazione del tempo lavoro-vita-famiglia**

• **RELAZIONI INTRODUTTIVE**

**Fabrizio d’Aniello**  
*Commitment e sfera relazionale nell’era della transizione digitale* 331

**Paola Milani**  
*“Ma noi lo facevamo già”: innovazione sociale e implementazione di programmi come spazio di azione pedagogica* 335

• **INTERVENTI**

**Alessandra Altamura, Rossella Caso**  
*Lavoro agile: risorsa o insidia? La conciliazione nell’epoca del post-Covid 19* 339

**Alessandra Gargiulo Labriola**  
*L’integrazione dei sistemi educativi per la transizione digitale fondata sull’umano* 343

**Valerio Massimo Marcone**  
*Lavoro agile: un ecosistema generativo per la sostenibilità* 347

**Serena Mazzoli**  
*Orientare al futuro tra formazione e nuove employability skills* 351

**Rosa Grazia Romano**  
*Le nuove società del lavoro tra influencer, “bracciantato intellettuale” e nuovi single* 355

**Rosa Vegliante**  
*Rileggere il ruolo della famiglia nel mutato ambiente di apprendimento* 359

**Federico Zamengo, Paola Zonca**  
*Il lavoro educativo come opportunità di rigenerazione sociale* 363

**Federico Zannoni**  
*Non più collettivo, non sempre comunità: il lavoro nella crisi dei legami relazionali e sociali* 367

## Sessione E

### Sistemi educativi, orientamento, contesti professionali.

#### Prospettive teoriche e metodologiche per una nuova alleanza educativa lifewide

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Paola Aiello**

*L'orientamento come esercizio di agentività: prospettive inclusive* 373

**Teresa Grange**

*Sul ruolo culturale della ricerca educativa: nuovi contesti e alleanze in prospettiva pedagogica* 378

**Cristina Palmieri**

*L'orientamento come competenza professionale, tra formazione e lavoro nei contesti educativi. Elementi di criticità* 382

#### • INTERVENTI

**Fabio Alba**

*Sviluppo sostenibile e orientamento trasformativo nella scuola* 387

**Cinzia Angelini, Angela Piu**

*Comprensione, rielaborazione e produzione: abilità integrate nella capacità di riassumere un testo* 391

**Federica Baroni**

*Professionalità educative 0-6: il valore dei laboratori nella formazione universitaria* 395

**Chiara Biasin**

*Workplace Learning: Apprendere e formarsi sul posto di lavoro* 399

**Michele Cagol**

*Politiche dell'apprendimento e dell'insegnamento in contesti educativi e professionali* 403

**Rosa Cera**

*Quale correlazione tra qualifiche accademiche e labour market? Le ricadute occupazionali del dropout universitario* 407

<b>Ferdinando Cereda</b> <i>Qualification, training, and profession of exercise professionals</i>	411
<b>Giorgio Crescenza</b> <i>Società della conoscenza o della competenza?</i> <i>Prospettive di ripensamento per riqualificare il sistema formativo</i>	415
<b>Lorenza Da Re</b> <i>Studenti universitari e opportunità extracurricolari: engagement e disaffezione educativa alla partecipazione</i>	420
<b>Paolo Di Rienzo</b> <i>La sfida dei CPIA in un'ottica di rete: l'orientamento nell'istruzione degli adulti</i>	425
<b>Concetta Ferrantino, Maria Tiso</b> <i>Quale futuro professionale per l'educatore?</i>	429
<b>Gabriella Ferrara</b> <i>La professionalità in Educazione Motoria: riflessioni, scenari attuali e prospettive di orientamento</i>	433
<b>Daniela Frison</b> <i>Orientare i Second-Career Teacher: esiti da una ricerca transnazionale sui fattori di scelta dell'insegnamento come seconda-carriera</i>	438
<b>Tiziana Iaquina, Patrizia Oliva</b> <i>Formare le competenze pedagogiche dei docenti universitari. L'esperienza dell'Università Magna Græcia di Catanzaro</i>	442
<b>Concetta La Rocca, Massimo Margottini</b> <i>Il Quaderno per riflettere sul Senso della Vita. Una proposta educativa per l'orientamento di giovani migranti</i>	448
<b>Leonarda Longo, Valeria Di Martino</b> <i>Il tutor universitario nel tirocinio indiretto: una figura di accompagnamento e orientamento alla professione di insegnante nel Corso di studi in Scienze della Formazione Primaria e nel Corso di specializzazione per le attività di sostegno</i>	452
<b>Nicola Lovecchio</b> <i>Formare operatori sportivi per realizzare attività efficaci nel tempo e quindi promuovere salute</i>	457

- Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**  
*“Governance in Inclusive Education”: un dialogo fra le nazioni europee sulle riforme educative dedite all’inclusione scolastica* 460
- Giuseppina Manca, Luisa Pandolfi**  
*Orientamento e futuro in adolescenza. Un’indagine sul punto di vista di studenti e studentesse nella scuola secondaria di primo e secondo grado* 464
- Immacolata Messuri**  
*Orientamento e scuola dell’infanzia: un binomio possibile* 469
- Daniele Morselli**  
*La competenza imprenditoriale nella formazione tecnica e professionale. Case Study Italia* 473
- Angela Muschitiello**  
*Prendersi cura della famiglia adottiva per prevenire i fallimenti: valorizzare la continuità longitudinale del supporto educativo in una prospettiva lifewide* 477
- Francesca Oggionni, Marialisa Rizzo**  
*Orientamento informale e territori* 481
- Lorenza Orlandini**  
*Il Service learning come cornice pedagogica per la costruzione di comunità educanti* 485
- Giulia Pastori**  
*Innovazione organizzativa, coordinamento pedagogico e leadership generativa per la costruzione del sistema integrato 06. Un percorso di ricerca-azione a Torino* 490
- Alessandra Rosa, Andrea Ciani**  
*Ai nastri di partenza. Uno studio esplorativo per riflettere sui primi esiti del progetto “Sentire” l’inglese nella fascia d’età 0-3-6* 494
- Nicoletta Rosati**  
*Il paradigma della qualità per il sistema 0-6: la formazione del personale educativo e docente nei nidi e nelle scuole dell’infanzia e la figura unica di “docente-educatore”* 499
- Veronica Russo**  
*Percorsi digitali per l’orientamento tra scuola e museo* 504



<b>Francesca Torlone</b> <i>I fattori educativi alla base del learning exclusion equilibrium</i>	508
<b>Elisa Truffelli</b> <i>Monitorare e valutare l'introduzione della filosofia nell'istruzione secondaria non liceale</i>	512
<b>Cinzia Zadra</b> <i>Dopo il liceo? Decisionalità e sicurezza tra saperi proposizionali e pratiche del lavoro all'interno dei percorsi di PCTO</i>	517

**Sessione F**  
**Formare e orientare al lavoro nella storia dell'educazione.**  
**Modelli e scenari pedagogici**

• **RELAZIONI INTRODUTTIVE**

<b>Carla Callegari</b> <i>Il contributo di Sergej Hessen alla nascita della scuola media orientativa in Italia</i>	523
<b>Dorena Caroli</b> <i>La storia dell'orientamento scolastico e professionale in Francia alla luce di studi recenti</i>	527

• **INTERVENTI**

<b>Caterina Benelli, Elena Zizioli</b> <i>Una pagina inedita di pedagogia del lavoro: dall'OPG al Penitenziario</i>	533
<b>Raffaella Biagioli</b> <i>Orientamento formativo per la progettazione della vita professionale</i>	538
<b>Anna Maria Colaci</b> <i>La G.I.L. e la preparazione professionale della gioventù femminile</i>	542
<b>Anna Debè</b> <i>Avviare a una professione il minore sordo: un primo bilancio sull'esperienza del Pio Istituto di Milano tra Otto e Novecento</i>	546

<b>Simone Di Biasio</b> <i>Dall'apprendimento alla scoperta, dal lavoro al ruolo: McLuhan educatore nel villaggio dei nuovi media</i>	550
<b>Rossella D'Ugo, Andrea Lupi</b> <i>Dagli strumenti di educational evaluation all'autovalutazione della professionalità del Pedagogista</i>	554
<b>Domenico Francesco Antonio Elia</b> <i>Sostituire la spada con l'aratro: la scuola coloniale nella formazione degli italiani negli anni dell'Impero</i>	559
<b>Angelo Gaudio</b> <i>L'ENAIP dal 1962 al 1972. Un ente di formazione professionale nella stagione del centrosinistra</i>	563
<b>Elisa Mazzella</b> <i>Una storia a più voci: ostetriche e madri si raccontano. Nascere in casa tra gli anni Cinquanta e Settanta del Novecento</i>	567
<b>Matteo Morandi</b> <i>Docimologia e orientamento professionale: una chiave di lettura storica</i>	571
<b>Maria Cristina Morandini</b> <i>Un modello di istruzione professionale femminile all'avanguardia: le iniziative del comune di Torino nella seconda metà dell'Ottocento</i>	575
<b>Anselmo Roberto Paolone</b> <i>Documentari seriali per la formazione. Alcune considerazioni sull'evoluzione delle "grammatiche del lavoro"</i>	579
<b>Luigiaurelio Pomante</b> <i>La trasformazione del sistema universitario italiano e la sua nuova funzione sociale. Alle origini dell'Università di massa</i>	583
<b>Edoardo Puglielli</b> <i>Flessibilità, lavoro e formazione nel pensiero dell'ultimo Gelpi</i>	587
<b>Livia Romano</b> <i>Orientare al lavoro di insegnante nelle scuole post-unitarie della provincia di Palermo (1861-1914)</i>	591

**Evelina Scaglia**  
*Maria Montessori e il valore formativo del lavoro manuale infantile:  
per una "pedagogia della mano"* 595

**Silvia Annamaria Scandurra**  
*Valore sociale e pedagogico della istruzione agraria in Sicilia (1862-1908)* 599

**Gabriella Seveso**  
*Il dibattito sull'istruzione agraria femminile all'inizio del Novecento  
e la sperimentazione di Aurelia Jozs* 603

### Sessione G

**Inclusione, percorsi di autonomia (autodeterminazione), progettazione  
e lavoro. Prospettive di ricerca teorica e metodologica**

#### • RELAZIONE INTRODUTTIVA

**Andrea Cecilian**  
*Inclusione negli ambiti educativi del corpo e movimento* 609

#### • INTERVENTI

**Nicole Bianquin**  
*Contrastare la frammentazione dei servizi e potenziare logiche comunitarie  
e reticolari: il profilo del case manager* 614

**Diletta Chiusaroli**  
*L'orientamento educativo per la persona: l'importanza del progetto di vita* 618

**Giuseppe Filippo Dettori**  
*Il nuovo PEI su base ICF: l'importanza della collaborazione per garantire  
una vera inclusione* 622

**Anna Granata**  
*Madri e figlie. Educare all'autonomia lavorativa ai tempi  
delle grandi dimissioni* 626

**Daniela Gulisano**  
*Diventare adulti: l'autonomia professionale dello studente disabile  
tra progettazione e gestione di un percorso in alternanza inclusivo* 630

<b>Silvia Maggiolini</b> <i>Costruire ponti tra scuola e mondo del lavoro per le persone con disabilità intellettuale: idee progettuali e valorizzazione di buone prassi</i>	635
<b>Enrico Miatto</b> <i>Indagare il lavoro: prospettive di sviluppo per il Disability Manager</i>	639
<b>Valentina Perciavalle</b> <i>Orizzonti inclusivi nell'autodeterminazione del disabile intellettuale</i>	643
<b>Andrea Petrella</b> <i>Una proposta teorica e metodologica per il lavoro socio-educativo: la mappa per la comunità</i>	647
<b>Stefania Pinnelli</b> <i>Dall'osservazione alla valutazione inclusiva delle competenze del bambino in uscita della scuola dell'Infanzia: il protocollo PUER 5</i>	651
<b>Antonella Poce</b> <i>Educazione, benessere e patrimonio per lo sviluppo sociale delle comunità di riferimento</i>	657
<b>Rossella Raimondo, Luca Decembrotto</b> <i>Carcere e lavoro tra passato e presente</i>	660
<b>Alessandra Romano</b> <i>Processi trasformativi e strategie di Disability management: esperienze di inclusione lavorativa</i>	664
<b>Maira Sannipoli</b> <i>Il Progetto Individuale tra orfanità e incertezza identitaria: responsabilità rinnovate e prassi sostenibili</i>	669
<b>Arianna Taddei, Alessia Cinotti</b> <i>La transizione scuola-lavoro. Disabilità, sfide educative e impegni di ricerca</i>	673
<b>Ivan Traina, Angelo Lascioli</b> <i>Orientamento, sviluppo delle competenze lavorative e di vita indipendente per studenti e studentesse con disabilità</i>	677

**Sessione H**  
**Università, scuole, tecnologie, orientamento e lavoro.**  
**Tra storia e didattica, progetti e linee di ricerca pedagogica**

• **RELAZIONI INTRODUTTIVE**

**Massimiliano Costa**  
*Microcredenziali e la formazione terziaria* 683

**Antonia Cunti**  
*L'orientamento: un futuro possibile* 687

• **INTERVENTI**

**Sergio Bellantonio, Antonia Chiara Scardicchio**  
*La promozione del Growth Mindset per il successo formativo:  
una ricerca esplorativa presso l'Università di Foggia* 692

**Elena Bortolotti**  
*Migliorare l'inclusione nelle Università europee: il progetto Euni4all* 696

**Nicolina Bosco**  
*Sperimentare e valutare l'esperienza universitaria nella società pluralista* 700

**Davide Capperucci**  
*Orientare il miglioramento delle scuole a partire dall'autovalutazione* 704

**Severo Cardone**  
*"Take care before": il Career Development Center e il sistema integrato  
di orientamento dell'Università di Foggia* 708

**Alessandra Carenzio**  
*Gli investimenti tecnologici delle scuole incontrano le campagne  
della grande distribuzione* 712

**Giovanna Del Gobbo, Roberta Piazza**  
*Orientare al lavoro educativo: potenzialità di un modello on line self-directed* 717

**Alessandro Di Vita, Giuseppe Zanniello**  
*Costruire il proprio progetto di vita professionale al liceo: un ponte  
per l'università* 721

<b>Manuela Fabbri</b> <i>Dare e ricevere feedback: stimolare la competenza riflessiva dei futuri docenti in un corso universitario</i>	725
<b>Alessio Fabiano</b> <i>Per una nuova cittadinanza digitale tra nuove competenze, metaverso, merito e inclusione</i>	730
<b>Andrea Galimberti</b> <i>La formazione dottorale tra habitus accademico e conoscenza tacita. Quali risorse e limiti per le transizioni professionali?</i>	734
<b>Mabel Giraldo</b> <i>La transizione al lavoro per gli studenti con disabilità/DSA. Il servizio di orientamento in uscita dell'Università degli Studi di Bergamo</i>	738
<b>Emanuela Guarcello</b> <i>Tecnologie radicali e formazione delle nuove generazioni. Il contributo dell'esperienza estetica</i>	743
<b>Iolanda Sara Iannotta, Rosanna Tammaro</b> <i>Formare in azienda: strategie e modelli per valorizzare il capitale umano</i>	747
<b>Cristina Lisimberti</b> <i>Formare la competenza progettuale. Il corso blended "Progettare e valutare nella Media Education"</i>	751
<b>Alessandro Luigini</b> <i>Riflessioni su un futuro che è già presente, per un umanesimo digitale nei processi educativi</i>	756
<b>Anita Macauda</b> <i>Costruire una dinamica educativa territoriale per il riorientamento dei giovani: il progetto europeo PEPPY</i>	763
<b>Giuseppina Rita Jose Mangione</b> <i>Lavorare per CLASSI IN RETE. I risultati ottenuti nelle piccole scuole</i>	768
<b>Mirca Montanari</b> <i>Orientare e orientarsi: per una formazione universitaria inclusiva nella complessità</i>	772

<b>Luca Oadini</b> <i>“L’università e la libertà della scienza” nel pensiero di A. Labriola</i>	776
<b>Elena Pacetti, Alessandro Soriani</b> <i>Gli impatti di una didattica mediata da tecnologie nella formazione professionale. Una ricerca-azione condotta nei Centri CNOS/FAP in Lombardia</i>	780
<b>Franco Passalacqua, Valentina Pagani</b> <i>Valutare per riprogettare: uno strumento di valutazione del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria</i>	784
<b>Andrea Pintus, Marco Bartolucci</b> <i>Disorientati e inclusi. La valutazione della comprensione in ingresso per sostenere percorsi di supporto rivolti alle matricole e ridurre la dispersione universitaria</i>	788
<b>Francesca Davida Pizzigoni</b> <i>“Mestieri in vendita”: primi oggetti didattici riferiti al lavoro all’interno dei cataloghi dell’industria scolastica italiana</i>	792
<b>Alessandra Priore</b> <i>Il ruolo delle attività di work-integrated learning (WIL) sul processo di socializzazione professionale degli insegnanti in formazione</i>	797
<b>Anna Salerni, Irene Stanzione</b> <i>Orientarsi all’università con i “libri umani”: una giornata alla portata di tutti</i>	801
<b>Donatello Smeriglio</b> <i>Il social reading come spazio d’intersezione didattica</i>	806
<b>Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar</b> <i>Valutare senza voto nel contesto accademico. L’esperienza del CdS L-19 di Sapienza Università di Roma</i>	810
<b>Monica Tombolato</b> <i>Saper prendere decisioni. Tra empirismo educativo ed esperienze innovatrici</i>	815
<b>Giusi Antonia Toto</b> <i>L’Hackathon come strategia educativa. Osservazioni del progetto “Wellbeethon”</i>	819
<b>Alessandro Versace</b> <i>Il mismatch occupazionale: l’educazione alla scelta come educazione alla libertà</i>	823

**Franca Zuccoli**

*La figura del peer-tutor universitario, una scelta professionalizzante per il futuro* 827

### Sessione I

#### I lati oscuri del lavoro. Educazione alla cittadinanza e sfide educative alle forme di disumanizzazione del lavoro

#### • RELAZIONE INTRODUTTIVA

**Riccardo Pagano**

*Lavoro e diritti umani. Dal πόνος all'ἀξίωμα per una pedagogia neoumanistica  
della πράξις* 833

#### • INTERVENTI

**Nico Abene**

*Cittadinanza digitale e cittadinanza attiva: diritti e vulnerabilità sociale* 837

**Monica Amadini**

*Saper sostare nei chiaroscuri del lavoro educativo* 841

**Angela Arsena**

*Orientamento: dall'artificialismo all'algoritica* 845

**Marinella Attinà, Nunzia D'Antuono**

*Essere docenti oggi. Una magistralità a rischio di disumanizzazione* 849

**Vito Balzano**

*Benessere sociale e lavoro. Prospettive pedagogiche per un welfare generativo* 853

**Michele Caputo**

*La dis-formazione al lavoro tra redditi e utili di cittadinanza:  
considerazioni pedagogiche* 857

**Giancarlo Costabile**

*Capitalismo mafioso e lavoro disumanizzato: una pedagogia  
dell'antimafia come nuovo umanesimo sociale* 861

**Francesca Dello Preite**

*Discriminazioni e violenze di genere in ambito lavorativo.  
Il ruolo della formazione in ottica preventiva* 865



<b>Alessandro Ferrante, Maria Benedetta Gambacorti-Passerini</b> <i>Disagio e lati oscuri del lavoro educativo: la consulenza pedagogica come supporto professionale</i>	870
<b>Paola Martino</b> <i>Il professore universitario "nel momento": ethos neoliberista e disumanizzazione del lavoro accademico</i>	874
<b>Sara Nosari</b> <i>Educare a "pensare a che cosa facciamo": accelerazione e postura esistenziale</i>	878
<b>Anna Paola Paiano</b> <i>Disumanità stagionale. Riflessioni pedagogiche sulle condizioni dei lavoratori stagionali in Salento</i>	882
<b>Alessandro Tolomelli</b> <i>Working poor. Il lavoro educativo (extrascolastico) tra scarso riconoscimento sociale (ed economico) e valore comunitario</i>	886
<b>Roberto Travaglini</b> <i>Educazione all'otium e autorealizzazione lavorativa</i>	891

#### Sessione L

#### Narrazioni e rappresentazioni del lavoro nella letteratura per l'infanzia. Immaginari lavorativi tra vecchi e nuovi media

##### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Milena Bernardi</b> <i>La cura del lavoro letterario. Può la letteratura per l'infanzia abitare poeticamente il mistero del sentire infantile?</i>	897
<b>Lorenzo Cantatore</b> <i>Quando fare il bambino è un lavoro. Il caso di Huckleberry Finn</i>	901
<b>Sabrina Fava</b> <i>Il lavoro rappresentato e immaginato: sentieri narrativi nella letteratura per l'infanzia in Italia</i>	904

• INTERVENTI

- Leonardo Acone**  
*Gianni Rodari e la grammatica pedagogica del lavoro* 909
- Michela Baldini**  
*Dalle fabbriche alle pagine dei libri: il destino dei piccoli lavoratori nella letteratura per l'infanzia di fine Ottocento* 914
- Susanna Barsotti**  
*Bambini girovaghi e piccoli lavoratori: infanzia e lavoro tra letteratura e realtà* 918
- Stefania Carioli**  
*Il bambino "che non lo era". Rappresentazioni del lavoro nella letteratura per l'infanzia, dai tempi moderni alla condizione postmoderna* 922
- Damiano Felini**  
*Ci sono un inglese, un francese e un italiano... Tre albi illustrati per spiegare il cinema ai bambini (1950-1972)* 926
- Ilaria Filograsso**  
*Sfruttamento, migrazione, giustizia sociale. Il lavoro negli albi di Armin Greder* 932
- Dalila Forni**  
*Il miraggio del lavoro. Storie a fumetti di giovani adulti e precariato* 936
- Chiara Lepri**  
*Lavoro, consumismo e ecologia. Linee interpretative a partire da un recente albo illustrato* 940
- Alessandra Mazzini**  
*Il lavoro dei "piccoli di carta" come opportunità per scoprire anche educazione e formazione. Ragioni epistemologiche di uno sguardo inedito sul "fare" dei fanciulli nella letteratura per l'infanzia e l'adolescenza* 944
- Martino Negri**  
*La saggezza umoristica di Cicala. Rappresentazione del lavoro e scarto metaforico nell'albo di Shaun Tan* 948
- Lucia Paciaroni**  
*Dalle novelle morali agli albi illustrati. La parità di genere nel mondo del lavoro nella letteratura per l'infanzia* 952

<b>Giovanni Savarese</b> <i>Le strade obbligate di Noft. Infanzie al lavoro in Domenico Rea</i>	956
<b>Elena Surdi</b> <i>“Ha un impiego alfin trovato”. La rappresentazione del lavoro nelle tavole di Rubino sul “Corriere dei piccoli”</i>	960
<b>Maria Teresa Trisciuzzi</b> <i>Bambole a transistor. La pedagogia del lavoro e gli stereotipi di genere in Gianni Rodari tra passato e presente</i>	964

### Sessione M

Lavori verdi, ricerca pedagogica, orientamento, nuovi contesti occupazionali.  
Competenze per la transizione verde e la sostenibilità

#### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

<b>Cristina Birbes</b> <i>Competenze verdi per prepararsi al futuro: sfida formativa dell'università</i>	971
---	-----

<b>Daniela Dato</b> <i>Orientare i e ai contesti occupazionali sostenibili tra vocazione personale e dimensione sociale</i>	975
--	-----

<b>Alessandra Vischi</b> <i>Cer-care lavori verdi, tra formazione e nuovi contesti occupazionali</i>	980
---	-----

#### • INTERVENTI

<b>Francesca Antonacci, Nicoletta Ferri</b> <i>Cinque assi per il Bilancio di sostenibilità. Uno sguardo pedagogico</i>	984
--	-----

<b>Maja Antonietti, Monica Guerra</b> <i>Educatori e insegnanti green: profili e competenze nell'educazione all'aperto</i>	988
---	-----

<b>Mirca Benetton</b> <i>Educatore ambientale o ecologico? Le sfide della complessità</i>	992
--	-----

<b>Francesca Berti</b> <i>Mappe di comunità. Partecipazione e sviluppo di competenze ecologiche alla scoperta del patrimonio</i>	996
---	-----

<b>Sara Bornatici</b> <i>Le competenze di sostenibilità nei contesti di cura. Un caso emblematico</i>	1000
<b>Caterina Braga</b> <i>Discorso pedagogico, orientamento. Verso nuovi contesti occupazionali</i>	1004
<b>Gabriella D'Aprile, Giambattista Bufalino</b> <i>Environmental leadership e professionalità green</i>	1008
<b>Maria Ermelinda De Carlo</b> <i>Verso una transizione ecologica "competente". Promuovere la proattività imparando a credere nelle possibilità del cambiamento attraverso le storie e i green book</i>	1012
<b>Sabina Falconi</b> <i>Formare per trasformare il futuro</i>	1017
<b>Silvia Fioretti</b> <i>Competenze e sostenibilità: dalle percezioni degli educatori alla progettazione di scenari futuri</i>	1021
<b>Patrizia Galeri</b> <i>Coscienza ecologica e responsabilità educativa: cura dei territori, competenze verdi e turismo</i>	1026
<b>Teresa Giovanazzi</b> <i>Umanizzare il lavoro per lo sviluppo integrale. Tra educazione alla cittadinanza e transizione ecologica</i>	1030
<b>Marta Ilardo, Marta Salinaro</b> <i>Le competenze green degli insegnanti: promuovere l'educazione alla sostenibilità nella scuola secondaria</i>	1034
<b>Rita Locatelli</b> <i>Il ruolo dell'Università per la transizione ecologica nelle aziende</i>	1039
<b>Elena Marescotti</b> <i>"Disporsi" alla sostenibilità: implicazioni e istanze per l'educazione degli adulti tra saperi, competenze e stili di vita</i>	1043
<b>Valentina Meneghel</b> <i>Imprese benefite e giovani. Una lettura educativa per umanizzare il futuro</i>	1047

<b>Elena Mignosi</b> <i>Gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA): approccio ecosistemico e nuovi scenari pedagogici</i>	1051
<b>Antonio Molinari</b> <i>Comunità Energetiche Rinnovabili: emblematiche questioni formative</i>	1056
<b>Teodora Pezzano</b> <i>Educazione, comportamento etico e sviluppo sostenibile nella realtà post-democratica</i>	1060
<b>Giada Prisco</b> <i>Donne e ragazze protagoniste della transizione verde: prospettive formative e occupazionali nei contesti della cooperazione internazionale allo sviluppo</i>	1065
<b>Aurora Ricci, Elena Luppi</b> <i>Autovalutare la propria intraprendenza per cogliere opportunità formative e lavorative. Un test pilota di operazionalizzazione del Framework EntreComp</i>	1069
<b>Cristian Righettini</b> <i>La Scuola di Specializzazione in Radioterapia e il Tirocinio di Scienze della Formazione Primaria. Percorsi di educazione alle competenze a confronto</i>	1074
<b>Giampaolo Sabino</b> <i>Progettazione pedagogica e transizione ecologica verso un sistema integrato 0-6 in Valle d'Aosta. Questioni emblematiche</i>	1078
<b>Simona Sandrini</b> <i>Progettazione pedagogica. Tra transizione ecologica, orientamento e territori</i>	1082
<b>Giulia Schiavone</b> <i>Quando la sostenibilità incontra il contesto scolastico. Prospettive di ricerca per una scuola aperta e verde</i>	1086
<b>Cristiana Simonetti</b> <i>Green jobs e green university: verso la sostenibilità</i>	1090
<b>Orietta Vacchelli</b> <i>Fenomeno dei Neet e mondo del lavoro: prospettive educative di transizione ecologica</i>	1095

**Elisa Zane**

*Formazione e riflessione pedagogica per la figura traguardo del medico.  
Tra soft skills, umanizzazione e personalizzazione della medicina*

1100

**Sessione N**

**Salute, sicurezza, professioni educative e formative.**

**Persone, cooperazione, cura**

**• RELAZIONE INTRODUTTIVA**

**Francesco Casolo**

*Salute attiva, cura e benessere*

1107

**• INTERVENTI**

**Valeria Agosti, Antonio Borgogni**

*I contesti e la formazione nelle attività motorie e sportive*

1111

**Chiara Bellotti**

*Safety skills: educare per generare competenze*

1115

**Natascia Bobbo, Marisa Musaio**

*Fragilità e cura dei professionisti d'aiuto: sostenere chi cura*

1119

**Micaela Castiglioni**

*Adolescenti con diabete: l'educazione terapeutica narrativamente orientata  
come risorsa inclusiva per i professionisti e i giovani pazienti*

1123

**Monica Crotti**

*L'educatore al nido. Quando il processo di genderizzazione interessa il maschile*

1126

**Rosita Deluigi**

*Narrazioni riflessive di agenti esperienziali. Saperi e inquietudini  
delle équipes di comunità educative*

1130

**Simone Digennaro**

*Corpo, vita onlife e dualismo: una nuova sfida per le professioni educative*

1134

**Luca Ferrari**

*INES. Proposte didattiche per la prevenzione dall'abuso di nuove droghe nella scuola  
secondaria di secondo grado. Le percezioni degli studenti sul fenomeno NPS*

1138

**Simona Ferrari, Serena Triacca**  
*Prendersi cura della Comunità: una nuova alleanza tra professioni educative e sanitarie* 1142

**Valerio Ferro Allodola**  
*Le professioni educative nei contesti socio-sanitari: persone, cooperazione e cura* 1147

**Patrizia Garista**  
*Formazione, natura e lavoro: una ricerca rizomatica sulla salutogenesi, le competenze trasversali e l'educazione degli adulti* 1152

**Giovanni Moretti, Arianna Morini**  
*La formazione dei tutor dei docenti neoassunti per incoraggiare la leadership educativa diffusa e favorire la cooperazione tra pari* 1156

**Emiliane Rubat du Mérac, Michela Schenetti**  
*Pratiche didattiche innovative e benessere: una relazione generata dalla cura del sistema* 1161

**Lucia Zannini**  
*La costituzione delle "Case di Comunità" prevista dal PNRR e i nuovi bisogni formativi dei professionisti dell'assistenza* 1165

## Sessione O

**Teorie, storie e metodi per un umanesimo del lavoro e delle organizzazioni.  
Persona, apprendimento esperienziale, generatività, innovazione,  
benessere formativo e organizzativo**

### • RELAZIONI INTRODUTTIVE

**Laura Sara Agrati**  
*Lavoro come "esperienza operosa" e il tirocinio professionale del docente come possibilità di apprendimento esperienziale "operoso"* 1171

**Giuseppe Elia**  
*Avere un lavoro ed essere un soggetto lavorativo competente. I processi di trasformazione del lavoro e delle organizzazioni* 1176

**Valeria Friso**  
*Qualità di vita nell'ambito organizzativo. Processo e prodotto di una gestione inclusiva* 1180

<b>Emiliana Mannese</b> <i>La Generatività Pedagogica per un nuovo umanesimo del lavoro e delle organizzazioni</i>	1184
<b>• INTERVENTI</b>	
<b>Giovanni Arduini</b> <i>Progettazione e orientamento nella dimensione narrativa</i>	1188
<b>Gennaro Balzano</b> <i>Per umanizzare l'impresa-scuola: lavoratori, docenti, resilienti</i>	1192
<b>Paolo Bertuletti</b> <i>ITS: istituti market-driven o promotori di innovazione?</i>	1196
<b>Francesco Bossio</b> <i>La responsabilità lavorativa come etica esistenziale tra educazione e generatività della persona in Romano Guardini</i>	1200
<b>Maria Buccolo</b> <i>Il contributo pedagogico del Teatro d'impresa per gestire lo stress e promuovere il benessere organizzativo</i>	1205
<b>Maria Chiara Castaldi</b> <i>Il senso dell'orientamento: percorsi realizzati e vie percorribili attraverso la pedagogia generativa</i>	1209
<b>Gina Chianese, Barbara Bocchi</b> <i>Benessere e sostenibilità. Costruire una cultura del lavoro sostenibile</i>	1213
<b>Matteo Cornacchia</b> <i>Il benessere organizzativo nei servizi educativi comunali di Trieste</i>	1218
<b>Chiara D'Alessio</b> <i>Percorsi umanizzanti in Pedagogia Medica. La Medicina Narrativa e le Medical Humanities</i>	1222
<b>Carlo Mario Fedeli</b> <i>L'umanesimo del lavoro in Romano Guardini</i>	1226
<b>Ines Giunta</b> <i>Dal punto di svolta al punto di equilibrio. Formare alla medietà per il benessere organizzativo</i>	1230



<b>Silvia Guetta</b> <i>Professionalità e gentilezza per costruire benessere</i>	1235
<b>Marco Ius</b> <i>Una costellazione di parole e di storie. Una formazione creativa per promuovere benessere negli educatori</i>	1240
<b>Elisabetta Madriz</b> <i>Il coordinatore come ruolo di “cerniera” in un servizio educativo complesso</i>	1244
<b>Maria Chiara Michelini</b> <i>La pedagogia per un nuovo umanesimo del lavoro</i>	1248
<b>Marco Milella, Agnese Rosati</b> <i>Il dibattito formativo come bene relazionale comune</i>	1252
<b>Alba Giovanna Anna Naccari</b> <i>Leadership e formazione art-based</i>	1256
<b>Giorgia Pinelli</b> <i>Il lavoro come luogo di costruzione dell’identità personale: piste di riflessione pedagogica dalla “Laborem exercens” di Giovanni Paolo II</i>	1260
<b>Stefano Polenta</b> <i>Il contributo dell’epistemologia della complessità alla pedagogia del lavoro. Riflessioni, tematiche, possibili sviluppi</i>	1264
<b>Andrea Porcarelli</b> <i>Alla ricerca di una Paideia del lavoro, oltre la contrapposizione tra otium e negotium, nella lezione pedagogica di Aldo Agazzi</i>	1268
<b>Liliana Silva, Alessandro Ciasullo</b> <i>Game Science Teaching and Assessment: linee di ricerca e ipotesi progettuali per il lavoro dei docenti secondo la prospettiva neuroscientifica</i>	1272
<b>Valeria Tamborra, Michele Baldassarre</b> <i>Autobiografia formativa e professioni educative. Un’indagine sulle credenze dei futuri docenti di Scuola Primaria</i>	1276
<b>Beate Weyland, Andrea Zini</b> <i>Fare ricerca e azione con gli insegnanti. Scuola e università come comunità in ricerca</i>	1282

# “Non esisto semplicemente per adattarmi al mondo, ma per trasformarlo” (Paulo Freire). I diritti relazionali nella formazione degli educatori

Silvia Zanazzi

Ricercatrice - Università degli Studi di Ferrara  
silvia.zanazzi@unife.it

## 1. Pensare insieme l'esperienza

“Se la mia presenza nella storia non è neutra, devo farmi carico, con spirito critico, della natura politica della mia presenza. Se, in effetti, non esisto semplicemente per adattarmi al mondo, ma per trasformarlo [...], allora devo approfittare di ogni opportunità, non solo per parlare della mia utopia, ma anche per partecipare attivamente a pratiche coerenti con questa utopia” (Freire, 2021, p. 33).

I professionisti dell'educazione sono costantemente chiamati a confrontarsi con situazioni problematiche. In questo devono essere sostenuti da due forme di razionalità: quella euristico-riflessiva e quella critico-emancipativa. La prima guida il professionista nell'indagare l'esperienza al fine di costruire conoscenza funzionale alla sua adeguata interpretazione e gestione. La seconda lo rende un agente di trasformazione e cambiamento. Perché questo accada, occorre innanzitutto maturare la consapevolezza e la capacità di riconoscere gli elementi di condizionamento e distorsione che muovono l'agire educativo verso direzioni non rispondenti ai reali bisogni delle persone (Striano, 2002).

L'analisi di incidenti critici (Flanagan, 1954) è una strategia formativa che aiuta le persone ad esplicitare i propri assunti e a comprendere, attraverso il confronto con prospettive diverse, i presupposti valoriali che orientano i propri e gli altrui comportamenti.

La riflessione sugli incidenti critici presentati dai tirocinanti del corso di laurea in Scienze filosofiche e dell'educazione dell'Università di Ferrara, che avviene durante incontri di supervisione organizzati settimanalmente in piccoli gruppi e in presenza di un docente moderatore, contribuisce a sviluppare conoscenza e consapevolezza sui diritti relazionali di ogni individuo e sulla necessità di saperli tradurre in responsabilità individuali e collettive, in azioni e strumenti di intervento volti a incrementare il benessere (Bastianoni, 2022). Ai tirocinanti si chiede di scrivere, prima dell'incontro, un breve testo descrittivo di un incidente critico osservato durante il tirocinio, rispondendo alle seguenti domande: *qual è il problema di cui si è fatta narrazione? Chi deve farsi carico di tale problema? Come si potrebbe/dovrebbe intervenire?*

Durante l'incontro, la descrizione della situazione riportata per iscritto viene integrata con eventuali elementi aggiuntivi forniti dal tirocinante spontaneamente

e/o sollecitati dalle domande degli altri partecipanti all'incontro. Questo secondo passaggio è importante per confermare o modificare la lettura dell'episodio critico fatta sulla base del testo scritto. L'episodio critico, attraverso il confronto, diventa quindi oggetto di rilettura, resa possibile dal "pensare insieme" l'esperienza. Infine, il gruppo dei partecipanti all'incontro si confronta per rispondere all'ultima domanda: *come si potrebbe/dovrebbe intervenire?* I partecipanti sono chiamati a giustificare le proprie asserzioni, tenendo a mente che l'obiettivo è sempre il benessere delle persone coinvolte.

## 2. Opporsi a ogni forma di maltrattamento

Nelle narrazioni dei tirocinanti in ambito educativo, raccolte nel corso degli anni sotto forma di incidenti critici, è apparso il tema del maltrattamento nei servizi educativi e di istruzione (Malizia, 2016) che "viola il patto di fiducia tra comunità sociale, insegnanti e genitori e trasforma un contesto considerato protettivo in uno degli ambienti di rischio più significativi anche in funzione della quantità di tempo trascorso a scuola dal bambino/ragazzo. È un fenomeno psico-sociale che per verificarsi ha bisogno di un'impalcatura culturale e organizzativa che legittima i comportamenti attivi, ma anche quelli di omertà e negazione" (Paradiso, 2018, p. 118).

Secondo la definizione adottata dal Consiglio d'Europa nel 1978, per maltrattamento dei minori si intendono "gli atti e le carenze che turbano gravemente il minore, attentano alla sua integrità corporea, al suo sviluppo fisico, affettivo, intellettuale e morale, le cui manifestazioni sono la trascuratezza e/o le lesioni di ordine fisico e/o psichico e/o sessuale da parte di un familiare o di altri che hanno cura del bambino" (ivi, p. 112). Non è considerata discriminante, quindi, l'intenzionalità nelle azioni, né la distinzione tra comportamenti commissivi o omissivi, ma si focalizza l'attenzione sul ruolo di coloro che detengono la responsabilità nei contesti educativi.

Alcuni studi scientifici sul maltrattamento adottano una prospettiva di analisi incentrata sulle responsabilità collettive e non solo su quelle individuali, ponendo l'accento sui contesti e sui processi che determinano i fenomeni di maltrattamento (Dissegna, 2022). Se si adotta questo approccio, si deve riflettere sulle concezioni educative distorte che, da un lato, generano tali fenomeni e, dall'altro, impediscono di estirparli. La ricerca e il confronto tra professionisti nei contesti educativi e scolastici hanno fatto emergere le difficoltà che si riscontrano nel riconoscere e nominare la violenza, evidenziando l'esistenza di meccanismi talvolta inconsapevoli di negazione che finiscono per renderla invisibile e per colpevolizzare le vittime (WHO, 1999, 2002, 2006). A maggior ragione è fondamentale per chi svolge un ruolo educativo saper identificare comportamenti maltrattanti, non evitare e non delegare mai la responsabilità di affrontare una situazione di violenza. Gli educatori devono possedere le conoscenze necessarie a riconoscere tempestivamente i segni del disagio e le richieste di aiuto e a fornire risposte adeguate.

Queste considerazioni portano a sottolineare l'importanza degli interventi incentrati sulla riflessività nella formazione dei professionisti dell'educazione, per favorire una presa di consapevolezza individuale e collettiva che educare significa "stare dalla parte dell'essere umano" (Bastianoni, 2021, p. 204).

### 3. Un incidente critico al nido

*I bambini giocano sereni, a differenza di Mirco, 2 anni, che oggi è molto nervoso e piange disperato, ininterrottamente. L'educatrice, con il cellulare in mano, infastidita dal pianto di Mirco, gli si avvicina urlando con molta rabbia "Smettila di piangere! Metti il ciuccio!". Lui continua a piangere e lei lo prende per un braccio, apre la porta di una stanza dove non è presente nessuno e lo mette in castigo. Ovviamente il bambino strilla ancora più forte, disperato, l'educatrice riapre la porta, lo trascina nell'area di gioco e, sempre urlando, gli dice "Stai lì se non hai voglia di giocare!" Mirco è sfinito, piange ininterrottamente. Lei riprende in mano il cellulare (Anna, gennaio 2023)<sup>1</sup>.*

Durante l'incontro di supervisione la situazione descritta è stata analizzata e riletta adottando una prospettiva incentrata sulla responsabilità educativa (per una sintesi della discussione, si veda la Tabella 1).

Con l'incoraggiamento e il sostegno del gruppo, la tirocinante ha deciso di riportare l'accaduto alla coordinatrice della struttura. L'istituzione, tuttavia, ha fornito una risposta improntata all'auto protezione e alla negazione.

<i>Letture dell'episodio secondo l'istituzione</i>	<i>Letture dell'episodio incentrata sulla responsabilità educativa</i>
<i>Qual è il problema?</i> Mirco ha dei comportamenti sbagliati e non adeguati al contesto del nido.	<i>Qual è il problema?</i> L'educatrice adotta comportamenti improntati al rimprovero e alla punizione che non rispondono ai bisogni dei bambini.
<i>Chi deve farsi carico del problema?</i> Il bambino che deve imparare a rispettare le regole di convivenza al nido.	<i>Chi deve farsi carico del problema?</i> Il problema è a carico della struttura che dovrebbe intervenire per proteggere i bambini da qualsiasi forma di maltrattamento e dell'educatrice che dovrebbe modificare radicalmente le sue modalità di approccio ai bambini.

1 L'episodio, presentato dalla tirocinante durante l'incontro di supervisione, è stato modificato negli aspetti formali per non rendere riconoscibili l'autrice, le persone coinvolte e l'organizzazione.

<p><i>Come si potrebbe intervenire?</i> Isolando/rimproverando/punendo/costringendo il bambino affinché comprenda quali sono i comportamenti corretti e quali quelli sbagliati.</p>	<p><i>Come si potrebbe intervenire?</i> Bisogna assicurare che vengano difesi i diritti relazionali dei bambini e ascoltati i loro reali bisogni.</p>
---	---

Tab. 1: Analisi di un incidente critico

#### 4. Conclusione

È fondamentale nella formazione dei futuri educatori contribuire a costruire una cultura pedagogica di protezione dei minori per arrivare alla definizione di modelli, strumenti e processi organizzativi mirati alla prevenzione, al controllo e alla gestione del fenomeno del maltrattamento in tutte le sue diverse possibili manifestazioni (Paradiso, 2018).

Di fronte alle situazioni di maltrattamento, il professionista dell'educazione deve saper fare la differenza. Deve innanzitutto costruire e rafforzare la consapevolezza che la violenza può essere prevenuta, che la sicurezza e la serenità sono il frutto di azioni concrete e di investimenti realizzati nei contesti educativi (WHO, 2002). Schierarsi sempre a favore della giustizia e del rispetto dei diritti relazionali è un vero e proprio imperativo etico: in educazione non si può essere neutrali, bisogna necessariamente prendere posizione (Freire, 2021).

#### Bibliografia

- Bastianoni P. (2021). I diritti relazionali dei bambini. In P. Bastianoni (Ed.), *Tutela, diritti e protezione dei minori. Una lettura psico-socio-giuridica* (pp. 203-232). Parma: Junior.
- Bastianoni P. (2022). Formazione relazionale e shock da realtà: l'Università dialoga con il contesto educante. *Ricerche di pedagogia e didattica*, 17(1), 101-112.
- Dissegna A. (2022). *Maltrattamento istituzionale. Criticità del sistema di garanzie dei diritti dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie*. Milano: Franco Angeli.
- Flanagan J.C. (1954). The critical incident technique. *Psychological Bulletin*, 51(4), 327-358.
- Freire P. (2021). *Il diritto e il dovere di cambiare il mondo. Per una pedagogia dell'indignazione*. Trento: Il Margine.
- Malizia N. (2016). *Abusi, Violenze, maltrattamenti a scuola: quando i bambini subiscono in silenzio*. Torino: Giappichelli.
- Paradiso L. (2018). Maltrattamento e abuso dell'infanzia nelle istituzioni educative e formative: dall'analisi del fenomeno alla definizione di azioni di prevenzione e di intervento per un modello di buon trattamento. *Formazione & Insegnamento*, XVII(1), 109-120.
- Striano M. (2002). *La razionalità riflessiva nell'agire educativo*. Napoli: Liguori.
- World Health Organization (WHO) (1999), *Report of the Consultation on Child Abuse Prevention*. Retrieved March 29, 2023, from <https://apps.who.int/iris/handle/10665/65900>.

World Health Organization (WHO) (2002), *World Report on violence and health*. Retrieved March 29, 2023, from [http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/42495/92415-45615\\_eng.pdf?sequence=1](http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/42495/92415-45615_eng.pdf?sequence=1).

World Health Organization (WHO) (2006), *Preventing child maltreatment: a guide to taking action and generating evidence*. Retrieved March 29, 2023, from <https://apps.who.int/iris/handle/10665/43499>.